



Sant' Angela Merici

OGGI

12° 3°



DOMANI

11° 7°



Il calcio

La Casertana va a meno 11 dal Cerignola capolista

Domenico Marotta a pag. 29



Il tiro a volo

Il Team Fiore conquista anche il titolo regionale

Emanuele La Prova a pag. 29



Il contratto tra Comuni e governo

Dai veleni al verde la Terra dei Fuochi pronta a risorgere

Nando Santonastaso

La chiamarono così, «Terra dei Fuochi», per primi gli attivisti di Legambiente, nel 2003. Erano già allora anni di incendi dolosi e misteriosi, di fumi che coloravano il cielo di grigio e di nero quasi ogni giorno, ed è continuato anche dopo. Ma anche di denuncia e resistenza civile.

A pag. 24

Il parroco e i sindaci per oltre venti anni sulla trincea dei roghi

Marco Di Caterino

È difficile vedere un politico, addirittura un ministro, sinceramente emozionato.

A pag. 24



La firma con il ministro Carfagna nella chiesa di Caivano

Marcianise

Polo tecnologico per l'agricoltura nell'area verde

Riqualificazione dei Regi Lagni, il Comune di Marcianise in pole position con l'approvazione da parte del Ministero di 6 progetti per 45 milioni e 650 mila euro. I primi due progetti hanno priorità «alta» e sono: Bosco lineare, la rigenerazione ecologica e ambientale del Ring Verde al quale sono stati assegnati 4,4 milioni di euro, e la Rigenerazione del reticolo dei percorsi rurali del parco agricolo delle quadre dell'ager campanus, dal velodromo alla chiesetta di Santa Veneranda fino ai Regi Lagni.

Agrippa a pag. 25

Maddaloni

Primo obiettivo rifare le fogne in zone a rischio

Dopo le polemiche, arrivano i soldi. Sette milioni e mezzo dal «Contratto istituzionale di sviluppo (Cis) Terra dei Fuochi». Due milioni e mezzo per la costruzione di fogne, cunette di scolo, vasche di raccolta e sistemi di smaltimento. Un intervento indispensabile in un territorio che soffre di perenni allagamenti. Finanziati, ma inseriti tra i progetti ammissibili ma non urgenti, quello per la costruzione di una pista ciclabile urbana e l'infrastrutturazione della cittadella dello sport.

Miretto a pag. 25

La scelta Il complesso vanvitelliano tra i monumenti scelti dal Pnrr per i maggiori interventi

Reggia cantiere di bellezza

Venticinque milioni da spendere: dall'acquedotto Carolino alle vie dell'acqua

Dalle sorgenti del Fizzo arriva l'acqua alla Reggia attraverso l'Acquedotto carolino. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, oltre agli interventi sulle sorgenti, ne verranno finanziati altri sullo stesso Acquedotto (4,5 milioni di euro), al Bosco di San Silvestro (2,5 milioni), 13 milioni saranno destinati al Parco reale, alla via d'acqua, al completamento dell'impianto di irrigazione, mentre il resto dei 25 milioni assegnati servirà per la sistemazione dei muri, delle rocce e del percorso che porta al Torrione. «Ovviamente i soldi arriveranno a condizione che entro giugno riusciamo a presentare tutta la progettazione preliminare e ad ultimare la procedura amministrativa», sottolinea il direttore generale della Reggia, Tiziana Maffei.

Luberto a pag. 23

I rifiuti, il caso

La Soprintendenza e i tanti dubbi sul biodigestore

Biodigestore, la Soprintendenza verso il «no» alla localizzazione dell'impianto rifiuti in località Ponteselice. Si profila un «non parere» che nel linguaggio burocratico equivale ad un parere negativo. E quanto trapela all'indomani della lettera-appello inviata dalla sezione casertana del Wwf. Gli ambientalisti, in una nota succinta ma molto esplicita, avevano infatti chiesto alla Soprintendenza di pronunciarsi sui piani del Comune per Ponteselice.

Volpecina a pag. 22

Le sale pubbliche e i club in crisi profonda



Una sala per la musica rimasta chiusa a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia

Musica dal vivo, voci e note sospese

Emanuele Tirelli a pag. 20

Il giallo di Villa Literno

Morto l'indiano trovato in strada la Procura apre l'inchiesta

Dario Sautto

Fu trovato in fin di vita vicino a un cantiere edile, a novembre, forse era ubriaco e aveva una profonda ferita alla testa. È morto l'altra notte, dopo due mesi di agonia e sul decesso c'è un'inchiesta per omicidio. La vittima è un bracciante indiano di 53 anni, deceduto, come detto, nel reparto di Rianimazione dell'ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia. È un giallo la morte del 53enne sul quale indagano ora le Procure di Napoli Nord e Torre Annunziata, che stanno valutando l'inquietante ipotesi del pestaggio ai danni del cittadino straniero, che era residente a Villa Literno, mentre la sua famiglia si trova nel Cuneese. Uno dei tanti «invisibili», del quale non si sa neanche se e dove lavorasse che potrebbe aver perso la vita a causa di una violenta aggressione subita in strada, dove poi era stato abbandonato privo di sensi.

A pag. 27

La pandemia e la ripartenza

Ambulatori riaperti per le visite ma il Covid fa altre sei vittime

Il covid morde meno e tornano le attività ambulatoriali. Ieri sono emersi nel Casertano 1893 positivi, sei i decessi e 1984 i pazienti guariti. E dopo le ultime indicazioni, che avevano sospeso qualche settimana fa le attività ambulatoriali a causa dell'aumento dei contagi Asl e ospedale di Caserta riorganizzano il ritorno alla «normalità». Al Sant'Anna - 82 posti letto, inclusi i 13 di terapia intensiva - si va verso la riattivazione



delle attività ambulatoriali. «Nel rispetto della disposizione che invitava le aziende a potenziare le misure anti Covid e a continuare a garantire i posti letto per i pazienti infetti, l'azienda ospedaliera si è attivata per le azioni di ripristino delle attività ambulatoriali», è quanto ha comunicato la direzione strategica nosocomiale.

Mincione a pag. 21

La mappa dello scempio



Cimiteri sotto attacco un furto ogni tre giorni

Luisa Conte a pag. 26

La Giornata della Memoria

In un docufilm la storia di Ziva ebrea salvata a Tora e Piccilli

Gianrolando Scaringi

La Shoah in Terra di Lavoro ha una data ed un luogo ben preciso, sabato 26 settembre 1942 ed il borgo di Tora. Lì il podestà Ciro Maffuccini, per dare aiuto alle campagne, aveva fatto giungere da Napoli 36 giovani (tutti ebrei, nati tra il 1910 ed il 1922). La popolazione li accolse e protesse con le loro famiglie in un clima di reciproca fiducia e collaborazione.



A pag. 28

Ziva, la protagonista del docufilm